WERNER LJNGGREN taglia vittorioso il traguardo della «Cento»

# GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

**CALCIO** BUONA PROVA DEI GIOVANI CON LA SESTESE E L'AREZZO (6-0)

## Pistrin e Losi titolari della "Sperimentale,, Oggi i "Moschettieri,, provano con il Novara

**Azzurri-Sestese 2-0**

SPERIMENTALE: Bandini, Griffith, Losi, David, Mialich, Emoli, Bagnoli, Ronzoni, Bean, Bodi, Barison.

SESTESE: Gizzardi, Corsani, Caporali, Sadun, Ancilotti, Stefanelli, Riccomini, Moriani, Corsellini, Tognoni (Ronchi), Dradoni.

ARBITRO: Pagliazzi di Firenze.

RETI: al 18: Barison, al 41' Bean

**Azzurri-Arezzo 4-0**

SPERIMENTALE: Bandini, Pavinato, Losi, David, Mialich, Emoli, Bean, Pistrin, Rozzoni, Bodi, Barison.

AREZZO: Luison, Toninelli, Santoni, Ugolini, Perugia, Talosi, Paglial, Magi, Cati, Querini, Scattizzi

RETI: al 10' Pistrin, al 24' Rozzoni, al 41' e al 17' Bean.

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 1. — Nonostante il maltempo di ieri pomeriggio a Firenze piove ininterrottamente e i ragazzi della «Sperimentale» hanno svolto regolarmente il loro secondo allenamento, in vista della partita che l'11 novembre li vedrà a confronto con i giovani «galletti» di Francia allo stadio di Marsiglia.

◆ *Questa la squadra per Marsiglia: Bandini, Pavinato, Losi: David, Mialich, Emoli; Bean, Pistrin, Rozzoni, Bodi, Barison.*

◆ *Antoniotti convocato per oggi a Firenze in sostituzione di Cervellati ancora influenzato.*

Al termine dell'allenamento la C.T. azzurra ha così formato la squadra che affronterà i «tricolori»: Bandini, Pavinato, Losi; Daviol, Mialich, Emoli, Bean, Pistrin, Rozzoni, Bodi, Barison. Riserve: Luison, Griffith, Ronzoni, Bagnoli

La prova tornata oggi nei due tempi disputati — il primo con la Sestese e il secondo contro l'Arezzo, entrambe quattro che militano nella quarta serie — è stata nel complesso buona e certo migliore di quella della settimana scorsa contro i ragazzi della Fiorentina. Oggi i vari reparti, in questa era la grande lacuna di sette giorni or sono, si sono trovati rapidamente e si sono visti così buoni scambi in velocità e gioco d'assieme. Tutti gli atleti che man mano si sono succeduti nei vari ruoli hanno dimostrato di essere in possesso di notevoli qualità individuali e allo stesso tempo di sapersi ben amalgamare nei temi di gioco che via via venivano imbastiti. Nei primi 45' la Sperimentale ha trovato nella Sestese un «undici» che basa il suo gioco sulla difensiva, mentre nei secondi 45' ha trovato nell'Arezzo una formazione che preferisce il gioco d'attacco: ebbene sia contro la Sestese che contro l'Arezzo gli «sperimentali» hanno saputo assuefarsi al gioco avversario e hanno «infilato» per ben due volte la prima squadra allenatrice e addirittura per quattro la seconda.

Nel primo tempo, il gioco del quintetto di punta (che era quello che aveva dato a pensare più di tutti sette giorni fa) è stato discreto: Bagnoli e Bean hanno dimostrato di avere un buon affiatamento, Ronzoni, oggi un po' sfocato, è scomparso alla distanza, Bodi con il suo bel gioco di rilancio ha convinto anche i più dubbiosi e l'erculeo Barison ha riconfermato le sue doti naturali: scatto, velocità e intelligenza di gioco.

Nella ripresa, contro l'Arezzo, all'attacco si sono avute due sostituzioni: sono scesi in campo Rozzoni con la maglia numero 7 e Pistrin al posto di Rozzoni. Bean è stato spostato ad ala destra in sostituzione di Bagnoli.

In questi secondi 45' di gioco, la squadra, ha «ingranato» assai meglio che nel primo tempo e giustamente i tecnici hanno scelto questo secondo quintetto di punta per allineare contro la Francia.

Pistrin — che ha giocato prevalentemente come mezzala di punta — ha subito trovato l'affiatamento con Bodi e si è reso felice uno stato i suoi «cati» repentini negli spazi vuoti, lanciato ora da Bodi, ora da Rozzoni, che a causa del suo «controllore» doveva vagare un po' per il campo per cercare lo smarcamento.

E' stata proprio questa tattica di emergenza che ha permesso alla «Sperimentale» di segnare con molta facilità: il centromediano dell'Arezzo, giocatore scattante ed in possesso di un fisico eccezionale, è caduto nel tranello e si è dato a seguire Rozzoni, sguarnendo così il centro campo.

Per il sestetto difensivo, c'è poco da dire. Mialich è stato grande: non ha perso mai un duello, sia con lo scattante Corsellini, che con il prestante Cati. Oggi il centro mediano del Palermo è stato il migliore di tutti gli atleti succedutisi sul campo.

I mediani David e Emoli sono stati all'altezza della situazione: Emoli, visto che Bodi si teneva arretrato, ha giocato prevalentemente indietro, mentre David si è spinto più in avanti.

Il terzino Losi, che ha giocato i due tempi, quindi sulla «A» è provato tagliato fuori per la sua tendenza a spingersi in avanti, ma nel complesso la sua prova è stata soddisfacente.

A destra, Pavinato e Griffith hanno giocato entrambi bene, ma Pavinato è apparso più sicuro e bene hanno fatto i tecnici ad orientare su di lui la scelta.

## Il goal di Pistrin

I portieri erano tre: Bandini, Ghizzardi e Luison. Bandini ha sempre difeso la porta della «Sperimentale» e quindi di lavoro non ne ha avuto un gran che; rimane, comunque, la prova positiva di 7 giorni fa, prova migliore di quelle, pur buone, fornite da Ghizzardi e Louison che del trittico sono due riserve di gran lusso.

Ed ecco alcuni cenni di cronaca, inizio in sordina e prima rete al 18': Barison, servito da Bodi, ferma la palla, la alza, la fa passare sopra la testa di Corsani e parte, come una fucilata, diritto a rete; arrivato ad una decina di metri, visto che Ghizzardi esce per stringergli l'angolo di tiro, spara una «cannonata» in diagonale: la palla, raso terra, va ad insaccarsi nell'angolo opposto: 1 a 0!

Dopo diverse azioni si arriva alla seconda rete: Barison servito da Empoli avanza velocissimo e lancia Bodi. La mezz'ala fa partire Bean (forse in fuori gioco), il quale, palla al piede, in corsa, avanza e batte per la seconda volta Ghizzardi.

La ripresa è un monologo di azioni ben congegnate: al 9' Emoli da a Pistrin, questi passa a Rozzoni ed avanza. Rozzoni serve Bean, che tira. Luison respinge come può e Pistrin segna da pochi metri.

Al 25' palla che da Bodi va a Barison. L'ala scende e, visto Rozzoni in ottima posizione, gli fa pervenire la sfera. Rozzoni fa balzare la palla (nel frattempo Luison si spostava in avanti), la tocca di piatto e la manda nell'angolino opposto.

Al 41' Rozzoni va via solo, scarta due avversari e serve Bodi. Bodi a Barison, che lascia a Bean; tiro di questi a rete.

Al 44' Rozzoni scarta un avversario e serve Bean spostatosi al centro. Il tiro di Bean batte Luison. Quindi la fine. I titolari e le riserve della «Sperimentale» dovranno radunarsi lunedì (ore 18) all'Albergo Moderno di Bergamo per l'allenamento di martedì con il Lecco.

• • •

I «moschettieri», che questa mattina hanno svolto un leggero allenamento atletico e nel pomeriggio si sono recati ad assistere alla prova della Giovanile», domani alle 14,30 disputeranno una partita di due tempi (30-35' ciascuno) con il Novara nella seguente formazione: Ghezzi, Magnini, Farina; Chiappella, Bernasconi, Segato, Tortul, Gratton, Firmani, Montuori, Agnoletto. Riserve saranno Bugatti, Giacomazzi, Orzan. Forse nella ripresa verranno fatte alcune sostituzioni.

I «moschettieri» saranno messi in libertà sabato e come i giovani della Sperimentale dovranno presentarsi al «Moderno» di Bergamo per l'allenamento di mercoledì con il Monza.

*Ultima notizia: in serata la C.T. ha convocato Antoniotti (Juve) per domani a Firenze in sostituzione di Cervellati ancora influenzato.*

LORIS CIULLINI

**Svizzera-Italia trasmesso alla T. V.**

**Da fonte ufficiosa si apprende che la TV trasmetterà, in Eurovisione, gli incontri internazionali di calcio Svizzera-Italia (11 novembre) e Inghilterra-Galles (11 novembre).**

**Pedersoli: 57"9 nei 100 metri s. l.**

Carlo Pedersoli, il nuotatore azzurro che partirà mercoledì alla volta di Melbourne ha ottenuto ieri 57"9 nei 100 m. stile libero nella piscina del Foro Italico. Questa prestazione pone il nostro nuotatore tra i probabili finalisti a Melbourne.

**VERSO MELBOURNE**

**Pamich e i ciclisti** *in allenamento* **meravigliano i tecnici**

Un secondo gruppo di atleti italiani è giunto felicemente a Melbourne. L'quello capitanato dall'ing. Gnudello e comprendente Consolini Dordoni, Mecconi Baraldi, Lavelli ed i canottieri della Marina Militare.

Intanto i ciclisti hanno già compiuto, le prime uscite molto ammirati dai tecnici australiani e il C.T. della strada Projetti, che ha effettuato una ricognizione sul percorso di gara, ne è restato poco soddisfatto. Egli ritiene tuttavia che su tale tracciato Baldini potrebbe far bene e questo gli rida fiducia in una prova positiva dei suoi ragazzi.

Di essi la gente di Melbourne dice «che sono troppo vivaci». Infatti è una cosa insolita vedere per il centro della città un gruppo di ciclisti rumoroso ed allegro ed i nostri ragazzi si sono accattivate subito le simpatie dei cittadini di Melbourne.

Ha destato anche ammirazione nei competenti lo stile e la potenza di Abdon Pamich che ha disputato le prime «sgambate» sia in pista che su strada. Con l'arrivo di Dordoni egli avrà da oggi un compagno per allenarsi.

✪

Otto atleti olimpionici italiani sono stati abbandonati ieri senza mezzi di trasporto dopo aver finito il loro allenamento al Parco olimpionico di Melbourne.

Essi hanno aspettato un'ora che un autobus li venisse a prendere per portarli al villaggio olimpionico che si trova a 13 chilometri dal parco: l'autobus non è arrivato.

Gli atleti — fra i quali c'erano anche Giuseppe Dordoni e Adolfo Consolini — erano stanchi, affamati ed infreddoliti nel momento in cui quattro campioni australiani sono venuti a prenderli in macchine private.

Causa dell'incidente: qualcuno si era dimenticato di ordinare un autobus.

✪

«Nessuno degli atleti della selezione ungherese per i Giochi è rimasto ferito nel corso dei combattimenti di questi ultimi giorni». Così ha dichiarato uno dei dirigenti della comitiva ungherese che è giunta a Nymburk, una località a 60 km. da Praga. «Solo Iharos è momentaneamente indisponibile, ma non è esclusa la sua partenza per Melbourne e probabilmente si aggiungerà ai compagni fra una diecina di giorni». Com'è noto Iharos è rimasto vittima di un incidente in allenamento.

Della rappresentativa che è guidata da Gyula Hegy e che è composta da 115 atleti e da 36 accompagnatori, fanno parte anche il martellista Csermak ed il pentatleta Benedek che erano stati dati per morti negli incidenti.

Domani un primo gruppo di 90 persone prenderà l'aereo per Melbourne e lunedì partiranno le altre 60 della comitiva.

DINO BRUNI

NELLA CLASSICA DI MARCIA ANCORA UNA VOLTA E' PRIMO UNO SVEDESE

## Werner Ljunggren trionfa nella "Cento,, precedendo Rota Soederlund e Manzoni

***Rota ha superato bene una crisi a metà gara - Rivelazione della competizione il giovane Manzoni***

(Dal nostro inviato speciale)

RIVA DEL GARDA, 1 — *La 35. «100 km.» di marcia, svoltasi stanotte e oggi a Riva del Garda su un circuito naturale è stata vinta dallo svedese Werner Ljunggren in 10 ore 4'10", alla media di km. 9,931 orari. Dopo di lui, a 10'30" è giunto l'italiano Rota, seguito dall'altro svedese Soederlund (a 12'13"), quarto un altro italiano, Manzoni (distacco 21' e 17"), poi Resta, anche dei nostri (a 24'51") e, infine, il francese Hubert a 31'57" dal primo arrivato.*

*Il vincitore è il fratello di quel John Ljunggren che vinse la «100 Km.» del '53 e nell'anno successivo. John Ljunggren è ora partito per Melbourne, lasciando libero il passo al fratello Werner che gli rassomiglia come un gemello: guance da mela aranetta capelli biondi, alta statura.*

*Il vincitore di oggi si è nutrito per 100 durissimi chilometri di marcia quasi esclusivamente con liquidi: acqua zuccherata tiepida (un litro e mezzo) un po' di sugo di limone (vitamina C) e una fetta di dolce. Così almeno egli ha dichiarato subito dopo lo arrivo.*

*Werner ha 34 anni, fa l'impiegato in un'azienda di trasporti e verrà a passare le vacanze nel 1957 a Riva del Garda che a suo dire «è un paese dal clima incantevole». Veramente per noi stanotte e oggi faceva un freddo terribile.*

*Il primo giro (km. 16,700), che accompagnatori e giornalisti al seguito hanno compiuto battendo i denti ritmicamente col passo dei marciatori, ha intravvisto (data appunto l'oscurità: ore 4 del mattino) al primo posto Nava seguito a venti metri da Ljunggren e Soederlund, a 1' da Rota, Angioletti Luigi, Manzoni (la rivelazione della odierna «cento»), Taverna, Lesage, Terranco.*

*Anche nel secondo giro un italiano in testa: Angioletti Luigi, seguito da Rota a 200 metri e poi da Resta e Manzoni. Seguivano quindi Soederlund, Ljunggren, leggermente ciclato, e lo svizzero Durussel. Il terzo giro cominciava a segnalare le prime crisi: ci si avvicinava ai 30 km. e l'organismo degli atleti cominciava il collaudo, che verso i 50 chilometri diventava determinante.*

*E' difficile in una gara di simile lunghezza non passare attraverso una crisi specialmente per coloro che mangiano cibi solidi e che non aiutano il lavoro del fegato con dello zucchero, con del glucosio, con del destrosio. Il vincitore si dimostrava il più stabile allenatore con pillole e pezzettini sul fianco della pista: appunto del fegato, era lo svizzero Durussel che poco dopo il 40. km. si ritirava.*

*Resta, a sua volta, accusava una leggera defaillance; Manzoni, il giovane se la cavava bene, lo svedese Ljunggren si riprendeva decisamente e con autorità prendeva il comando della gara.*

*Da questo posto Ljunggren non si muoverà più fino allo arrivo. Dietro di lui, Rota e Manzoni. Poi, in fila, Soederlund, Angioletti, Resta, Lesage, Terranco.*

*Si era dunque a metà gara: dopo il terzo giro: era «ritornante» Huber il muratore francese, che dal 16 posto del primo giro era salito al decimo.*

*Verso il 60. km di marcia dei 37 partenti se ne erano ritirati soltanto cinque: una media bassissima per simile massacrante fatica. I nordici si tenevano sul bordo della strada dove c'è la terra battuta allontanandosi dall'asfalto: portavano tutti suole di gomma e marciavano benissimo rivelandosi dei marciatori, non dei camminatori. Il pubblico meno numeroso degli anni scorsi e piuttosto freddo all'inizio, come il clima in questi posti, andava man mano scaldandosi e si riuniva in capannelli, dapprima sorpreso e turbato, poi, a poco a poco, entusiasta. Intanto il cielo andava man mano facendosi di color ardesia.*

*Dopo il 60. km ecco la crisi di Rota che accusa stanchezza e dolori di stomaco. Egli dice di essersi lasciato attirare da un po' di marmellata: «Soltanto un paio di cucchiai — precisa — ma mi hanno rovinato!». Tiene però bene la distanza Rota e supera la crisi risale via via le posizioni sino a conquistare il secondo posto finale.*

*Quest'anno molto saggiamente si è tenuto nelle prime posizioni fin dall'inizio della gara, e come si vede dalla classifica ha fatto veramente bene.*

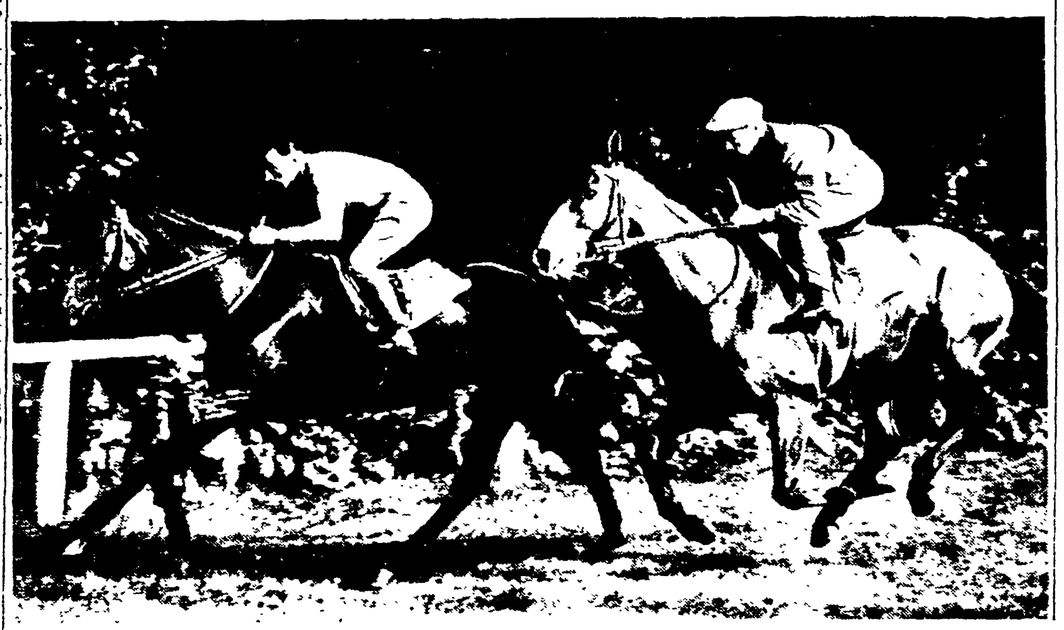
*La breve crisi di Rota ha portato, alla fine del quarto giro, delle modifiche: sempre in testa Ljunggren, secondo il suo compatriota Soederlund, poi Manzoni e quindi Rota. Nel quinto e penultimo giro le posizioni in testa non mutano. Ljunggren ha compiuto gli 80 km. in 8.18'57"; a 9' vi è Soederlund, a 9'52" Manzoni, a 12'20" Rota, a 25'45" Resta che è risalito dopo aver superato anche lui una piccola crisi di febbre che lo ha costretto a coprirsi con un maglione.*

*Sorprende Manzoni, senza crisi sono a questo punto nonostante la giovane età. Soederlund, invece, sta arrivando si verso una «bambola» gigantesca: occhi vitrei andatura ciondolante con mani basse come se volesse appoggiarsi con queste a terra. Rota invece va bene, Huber anche ma nessuno scommetterebbe in questo istante sul «ritorno» di Rota nell'ultimo giro in cui egli appare di nuovo freschissimo («si è messo a piovere») e animato dalle più belle intenzioni. Manzoni e nella scia di Soederlund. Rota supera Manzoni e si getta all'inseguimento di Soederlund che appare schiacciato dalla fatica: non si capisce proprio, guardandolo come possa stare in piedi. Rota lo insegue furiosamente e a 5 km dal traguardo finale lo passa come un turbine. E così sul filo l'ordine di arrivo è il seguente: Ljunggren, Rota, Soederlund, Manzoni, Resta, Hubert con i tempi segnati all'inizio di queste note. Seguono poi Angioletti Luigi a 41'36" dal primo arrivato, Mazza a 47'48", Nilsson a 51'11", Terranco a 56'22".*

*La 35 «cento chilometri» di marcia si è conclusa: vittoria straniera ma non schiacciante per merito di Rota e con la piacevolissima e confortante rivelazione di Manzoni. Applausi, musica in piazza: il solito finale entusiastico e folcloristico.*

GIULIO CROSTI

## RIBOT GIUNGERA' OGGI A ROMA



**TOTOCALCIO**

| | |
|---|---|
| Taranto-Simm Monza | 1 |
| Asti-Pro Vercelli | 1 |
| Marzoli-Snia Varedo | 1 x 2 |
| Saronno-Pro Sesto | 1 x |
| Forlì-Mantova | 1 2 |
| Schio-Sarom. Raven | 1 |
| Belluno-Vitt. Veneto | x 1 |
| Arezzo-Solvay | 1 |
| Empoli-Pistoiese | 1 x 2 |
| Piombino-Spezia | x |
| Bastia-Foligno | 2 |
| Chieti-Lecce | 1 2 |
| Virtus Lanc.-L'Aquila | 2 |

Partite di serie A

| | |
|---|---|
| Marsala-Ragusa | 1 |
| S. Margher.-Novese | 1 |

**TOTIP**

| | |
|---|---|
| 1. CORSA | 1 1 1 1 x 2 |
| 2. CORSA | 1 2 |
| 3. CORSA | 1 1 |
| 4. CORSA | x 2 2 x 1 |
| 5. CORSA | 1 x |
| 6. CORSA | 1 1 2 x |

**A FLYING PAPER IL "NEARCO,,**

Il francese Kove è giunto a Roma per prendere parte dopo [illegible] al multiplo premio G. P. Roma che metterà di fronte i migliori tre anni ed oltre all'interesse sulle piste, [illegible] fatta per [illegible] Ribot.

Per l'abbattuto figlio di Tenerani la carriera di corse è [illegible] finita ed essa è stata decisa all'allevamento nel domenica [illegible] Ribot [illegible] avrà ancora la possibilità di applaudire [illegible] dargli l'addio nel corso della esibizione che egli effettuerà alle Capannelle prima del Gran Premio Roma. L'avvenimento oscura perfino la grande prova autunnale, una delle più importanti del calendario autunnale, e richiamerà certamente all'ippodromo romano una folla senza precedenti.

Ribot è atteso in gotta da mentre sono già a Roma i suoi compagni di allenamento Tissot e Barbara Sciuti che domenica si fonderanno i colori di Tesio nella grande corsa romana e che oggi [illegible] sulla pista da corsa delle Capannelle.

• • •

Ieri il Premio Nearco (Lire 750 mila [illegible] 1500) era ingaggiato al centro della [illegible] numero [illegible] da Flying Paper che portava i simpatici colori della scuderia di Andrea Giorgio Gabbio. Flying Paper si è imposto in [illegible] confermando la sua attitudine al pesante e l'impressione [illegible] domenica scorsa allorchè era stato mortificato molto male dal suo jockey. Al secondo posto è [illegible] con un bel finale Ed l'orgoglio forse chiamato troppo tardi, da Pesa.

Ecco i risultati. Prima corsa: 1) Egad Sir; 2) Fastigio. Tot.: V. 41; P. 13 - 16; Acc. 131. Seconda corsa: 1) Lanuvio; 2) Dalai Nor. Tot.: 26; P. 22 - 27; Acc. 44. Terza corsa: 1) Amigoni; 2) Formidabile. Tot.: V. 22; P. 21 - 56; Acc. 219. Quarta corsa: 1) Liuto; 2) Lucarina; 3) Tucson. Tot.: V. 35; P. 15 - 21 - 15; Acc. 193; Quinta corsa: 1) Flying Paper; 2) Editorialista. Tot.: V. 91; P. 41 - 33; Acc. 211. Sesta corsa: 1) Ca Rosa; 2) Fabbrio. Tot.: V. 26; P. 14 - 16; Acc. 41. Settima corsa: 1) Splendid Boy; 2) Carieda; 3) Tarasios. Tot.: V. 35; P. 14 - 13 - 13; Acc. 61. Ottava corsa: 1) San Martinello; 2) Pasadena; 3) Pinturicchio.

Nella foto RIBOT (dietro) galoppa in compagnia dell'inseparabile «amico» Magistris

## SPORT - FLASH - SPORT - FLASH

***Ciclismo:* completato il campo della «Bernocchi»**

BERGAMO, 1 — Il quadro dei partecipanti al «Trofeo Baracchi» che si disputerà il 4 novembre è stato completato. Prenderanno il via alla classica gara a cronometro sul percorso Bergamo - Milano le seguenti dieci coppie: Coppi-Filippi, De Bruyne - De Cock, Graf-Darrigade, Bouvet-Duponi, Fornara - Modena, Moser - Maule, Boni - Carlesi, Magni - Baffi, Uliana - Favero, Albani - Piazza.

Domani si terrà il sorteggio per l'ordine di partenza.

✪

NIZZA, 1. — Le continue piogge hanno indotto l'arbitro italiano Giovanni Bernardi a rinviare a mercoledì prossimo l'incontro di calcio fra il Nizza e la squadra del Glascow Rangers valevole per la Coppa Europea, fissata per oggi.

✪

PARIGI, 1. — Secondo informazioni non ufficiali il poco valido Valere Benedetto già avversario di Emilio Marconi nella riunione di lunedì scorso a Bologna in un combattimento valevole per il titolo europeo dei pesi welters, verrebbe opposto il 10 novembre nel Palazzo dello Sport di Milano, al campione continentale dei pesi leggeri Duilio Loi. Benedetto dovrebbe difatti sostituire Folandese Piet Van Klaveren, indisponibile per quella data.

✪

Quattro fra le più note squadre ungheresi tra le quali Honved e Lobogo, torneranno a chiamarsi con i loro tradizionali nomi.

L'Honved e il Voros Lobogo riassumeranno rispettivamente le loro vecchie denominazioni di K.A.C. Kispet e M.T.K. il Dozsa e il Kinizsi di U.C.E. Ujpest e F.T.C. Ferencvaros.

I due assi internazionali Ferenc Puskas e Jozsef Bozsik rimarranno nella K.A.C. Kispest, mentre Laszlo Budai, Sandor Kocsis e Zoltan Czibor andranno nel F.T.C. Ferencvaros.

FAUSTO COPPI

***Automobilismo:* Villoresi operato di nuovo**

MILANO, 1. — Le condizioni di Gigi Villoresi, ricoverato nella clinica San Giuseppe, si mantengono buone, per cui è stato possibile compiere oggi l'intervento al braccio sinistro. L'intervento si è svolto in modo regolare e soddisfacente: così ha dichiarato il medico curante, prof. Zanuso, il quale ha aggiunto che l'ammalato è stato tranquillo per tutta la giornata.

Domani si spera di poter riprendere, con gradualità, la sua alimentazione per via naturale.

LE PARTITE DI IERI PER IL TORNEO CADETTI

## La Roma supera lo Spal (3-1) La Lazio perde a Bologna (1-0)

Hanno segnato per i giallorossi: Lojodice (2) e Santopadre
Il goal del Bologna realizzato da Seghini su calcio di rigore

SPAL B: Maletti; Boldi II, Boldi I; Pavia, Mezzadri (Corelli), Cavallini; Frolli, Villa, Padovani, Firotto, Merlo.

ROMA B: Piancastelli; Cardoni (Marcato), Franchi; Alloni, Pontrelli, Marcellini; Santopadre, Lojodice, Ghiggia, Biagini, Floravanti.

Arbitro: Vanni di Pisa.

Marcatori: nel primo tempo, al 2' Lojodice, al 14' Santopadre; nella ripresa, al 21' Lojodice, al 41' Corelli.

Terza partita e terza vittoria delle riserve giallorosse. Ieri anche la Spal è dovuta uscire battuta dallo Stadio Torino con tre reti, nel sacco, segnatale da una squadra che si è dimostrata superiore in tutti i temi, in vivacità ed in tecnica individuale.

La squadra dei cadetti giallorossi era ieri rafforzata dai titolari Ghiggia e Lojodice e da Cardoni e Biagini i quali, si sono dati tutti da fare per far bella figura assieme ai compagni. In particolare Ghiggia, sceso in campo al centro dell'attacco e Lojodice, pronto e preciso come non mai che ha messo a segno due delle tre reti.

Anche la Spal aveva rafforzato la squadra con l'innesto di Mezzadri e Boldi I ma, anche se si è prodigata generosamente, nulla ha potuto fare per arginare la superiorità dell'avversaria.

Tutto sommato l'incontro è stato molto interessante ed a tratti anche piacevole per le fitte trame di gioco impostate dai giallorossi.

I goal sono stati segnati nel primo tempo da Lojodice al 2', da Santopadre al 14'. Nella ripresa segnava nuovamente Lojodice al 21' e la Spal riduceva le distanze con una rete di Corelli al 41'.

Con questa vittoria la Roma si è portata al comando della classifica a parità di punteggio con il Bologna (6 p.ti).

**La sconfitta della Lazio**

LAZIO. Orlandi; Molino, Grappone; Fuin, Lufemi, Moltrasio; Lucentini, Deotto, Cocciuti, Praest, Chiricallo.

BOLOGNA: Bendin; Rota, Giovannini; Bonifaci, Ricciardelli, Gasperi; Pascutti, Pozzan (Fascetti), Cappelli, Seghini, Laforgia.

Arbitro: Mori di Cremona.

Rete: al 41' del primo tempo, Seghini su rigore.

BOLOGNA, 1. — I cadetti laziali hanno perduto malamente sul campo del Bologna. La pioggia caduta ininterrottamente per tutto l'arco della partita non ha permesso alle due squadre di praticare un gioco di ottima fattura, anche se le due compagini erano state rafforzate da parecchi titolari.

In campo biancoazzurro erano infatti scesi Molino, Moltrasio, Lucentini, Praest e Chiricallo, da parte bolognese erano stati schierati Bonifaci, Giovannini, Pozzan, Fascetti e Seghini. Era proprio quest'ultimo a decidere la contesa su rigore al 41' del primo tempo per fallo di mano involontario da parte di Molino.

Si è salvato dal marasma generale il portiere romano Oldani che ha effettuato dei brillanti interventi al 4' su punizione di Bonifaci, all'8' su tiro di Pascutti ed al 34' su tiro di Seghini.

Nella ripresa nulla di notevole è stato da segnalare. Gli opposti attacchi sono stati fermati più dal terreno che dalle difese avversarie e nell'aria c'era oltre tutto poca voglia di giocare. Forse un pareggio avrebbe meglio rispecchiato l'andamento del gioco.

• • •

Sulla crisi della Lazio nulla ancora da segnalare. Il conte Vaselli continua a nicchiare nell'attesa che gli eventi maturino. Egli è forte del favore della maggioranza dei soci ed attende la Assemblea con una certa fiducia. Se l'«opposizione» vuole arrivare ad un concordato sulla composizione del nuovo «gabinetto» che si nuova. Questo, in certo qual modo, è il punto di vista di Vaselli.

Tuttavia dato che per sanare il bilancio della Società occorrono qualcosa come 120 milioni, non è facile trovare un altro che non sia [illegible] il quale possa accollarsi (o rendersi garante) un passivo così gravoso.

Si ritiene comunque che entro sabato sera cioè alla vigilia della Assemblea, le due parti riescano a trovare un punto d'intesa affinchè la dirigenza possa presentarsi al giudizio dei soci con una lista di nomi che dia garanzie per il futuro della società.

**Il torneo di basket**

La terza giornata del campionato di basket ha dato i seguenti risultati: Summenthal - *Viareggio 70-36; Virtus-*Canto 64-60; *Roma-Motomorini 65-50; *Benelli - Necchi 50-40; *Pretignis 65 - 54; Stella Azzurra - *Reyer 77-71.